



Regione Umbria

ORIZZONTI DI PARITA'

Avviso pubblico per la concessione di contributi alla realizzazione di progetti e iniziative presentate da Comuni, Istituzioni scolastiche e Associazioni finalizzati alla promozione delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza determinate dall'identità di genere e dall'orientamento sessuale.

PREMESSE

La Regione Umbria riconosce la promozione delle pari opportunità, il contrasto ad ogni forma di discriminazione e la prevenzione della violenza come principi fondamentali dell'azione pubblica e condizioni indispensabili per garantire il pieno sviluppo della persona, la coesione sociale, il rispetto della dignità umana e l'effettiva partecipazione alla vita civile, economica e culturale della comunità regionale.

L'affermazione di una cultura del rispetto delle differenze, della libertà di autodeterminazione e della pari dignità delle persone costituisce uno degli obiettivi strategici delle politiche regionali, in coerenza con i principi costituzionali, con il diritto dell'Unione europea e con gli impegni assunti dallo Stato italiano attraverso le convenzioni internazionali in materia di diritti umani.

La Regione Umbria promuove, pertanto, interventi diretti a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, esclusione sociale, violenza, stigmatizzazione e discorso d'odio fondati sul sesso, sul genere, sull'identità di genere e sull'orientamento sessuale, favorendo la diffusione di una cultura delle pari opportunità, del rispetto reciproco e della non discriminazione.

Le politiche regionali perseguono tali finalità anche attraverso il coinvolgimento degli enti locali, delle istituzioni scolastiche, degli enti del Terzo Settore, delle associazioni e di tutti i soggetti pubblici e privati impegnati nella promozione dei diritti fondamentali della persona.

Con il Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'annualità 2026, approvato con DGR n. 712 del 30/06/2026, la Regione Umbria introduce una specifica linea di finanziamento destinata alla realizzazione di progetti e iniziative finalizzati alla prevenzione e al contrasto della violenza e delle discriminazioni basate sull'identità di genere e sull'orientamento sessuale, volta a promuovere e sostenere interventi diffusi sull'intero territorio regionale capaci di generare effetti concreti e duraturi in termini di sensibilizzazione, formazione, prevenzione, inclusione sociale e rafforzamento delle reti territoriali in tale settore.

L'Avviso intende valorizzare la capacità progettuale dei soggetti operanti sul territorio regionale attraverso il sostegno a **iniziative innovative, partecipate e ad elevato impatto sociale**. L'obiettivo è contribuire alla costruzione di comunità inclusive, rispettose dei diritti di ogni persona, capaci di diffondere la cultura delle pari opportunità e di contrastare ogni forma di discriminazione.

RIFERIMENTI NORMATIVI e DISPOSIZIONI

Ai fini del presente Avviso regionale trovano applicazione:

- articoli 2, 3, 32, 97 e 117 della Costituzione italiana;

- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul), ratificata con Legge n. 77/2013;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, commi 1134-1139, istitutiva del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità destinate alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere e delle discriminazioni;
- Decreto ministeriale 29.12.2025 di riparto alle Regioni delle risorse del Fondo contro le discriminazioni e la violenza di genere per l'annualità di riferimento;
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore);
- Legge regionale Umbria 25 marzo 2016, n. 14, "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini";
- Legge regionale Umbria 10 aprile 2017, n. 3, "Norme contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere";
- DGR n. 712 del 30/06/2026 recante "Programma regionale per il contrasto della violenza di genere – Annualità 2026";
- Art. 12, Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;

ARTICOLO 1 - OGGETTO

Il presente Avviso disciplina criteri e modalità per la concessione di contributi destinati alla realizzazione di progetti e iniziative finalizzati alla prevenzione e al contrasto della violenza e delle discriminazioni determinate dall'identità di genere e dall'orientamento sessuale.

Le proposte progettuali dovranno concorrere alla diffusione della cultura delle pari opportunità, della non discriminazione, del rispetto della persona e della promozione dei diritti fondamentali.

ARTICOLO 2 - FINALITÀ GENERALI, OBIETTIVI SPECIFICI E AMBITI DI INTERVENTO

Con l'obiettivo di trasformare il territorio umbro in uno spazio aperto e coeso, finalità generali del presente avviso sono:

- **la promozione della cultura delle pari opportunità, del rispetto e dell'inclusione:** Favorire la costruzione di una comunità regionale aperta, fondata sul superamento dei pregiudizi, degli stereotipi di genere e di ogni forma di discriminazione legata all'orientamento sessuale e all'identità di genere.
- **la prevenzione sociale del fenomeno discriminatorio:** Agire in ottica preventiva sui contesti sociali, educativi e lavorativi del territorio per sradicare i fattori culturali che alimentano la violenza, il sessismo, l'omofobia e la transfobia, promuovendo una cultura del rispetto fin dalle giovani generazioni.

Obiettivi Specifici ed Ambiti di Intervento:

In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, commi 1134 e 1136, della Legge n. 178/2020 e in coerenza con le LL.RR. n. 14/2016 "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini" e n. 3/2017 "Norme contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere", le proposte progettuali presentate a valere sul presente avviso dovranno declinare le summenzionate finalità generali in uno o più dei seguenti ambiti:

A. Ambito Educativo, Scolastico e Formativo (Artt. 5 e 11 L.R. 14/2016 e Art. 4 L.R. 3/2017)

- Promozione di percorsi educativi nelle scuole (di ogni ordine e grado) e nei contesti giovanili mirati all'educazione alla parità, al riconoscimento delle differenze e al rispetto dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere.

- Contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e ai discorsi d'odio motivati da orientamento sessuale o identità di genere.

B. Informazione, Sensibilizzazione e Territorio (Art. 13 L.R. 14/2016 e Art. 5 L.R. 3/2017)

- Realizzazione di campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza per la decostruzione dei pregiudizi e degli stereotipi di genere e per il contrasto dei discorsi d'odio (*hate speech*) online e offline.
- Iniziative culturali, convegni, laboratori e festival e altre manifestazioni pubbliche volti a promuovere la visibilità positiva e l'inclusione delle persone LGBT+ e una nuova cultura delle relazioni basata sulla parità.

C. Inclusione Lavorativa e Benessere Organizzativo (Art. 7 L.R. 14/2016 e Art. 6 L.R. 3/2017)

- Interventi volti a prevenire e contrastare le discriminazioni nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera e nei contesti occupazionali.
- Azioni per favorire l'inclusione lavorativa delle persone transessuali/transgender, spesso categorie a maggior rischio di marginalizzazione economica.

D. Supporto, Tutela e Accoglienza delle Vittime (Art. 14 L.R. 14/2016 e Art. 3 L.R. 3/2017)

- Interventi volti alla formazione degli operatori dei servizi socio-sanitari, del personale scolastico, potenziamento o attivazione di sportelli di ascolto, consulenza legale, psicologica e mediazione sociale per vittime di violenza o discriminazione fondata sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere.
- Sviluppo e rafforzamento delle reti di supporto locale in sinergia con Centri Antiviolenza, Case rifugio e Cuav del territorio regionale.

Le linee sopra indicate non sono tra loro alternative e ciascun progetto potrà sviluppare azioni integrate riferibili a più linee di intervento.

ARTICOLO 3 - DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva, pari ad euro 155.273,50, è costituita da:

- euro 95.273,50 derivanti dal Fondo per il contrasto della discriminazione e della violenza per motivi legati all'orientamento sessuale e all'identità di genere (DPCM 29.12.2025);
- euro 30.000,00 derivanti dalla L.R. 3/2017;
- euro 30.000,00 derivanti dalla L.R. 14/2016.

La Regione Umbria si riserva di incrementare la dotazione finanziaria qualora si rendano disponibili ulteriori risorse.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Possono presentare domanda di contributo, in forma singola o associata:

a) i **Comuni** della Regione Umbria;

b) le **Istituzioni scolastiche** della Regione Umbria;

c) le **Associazioni/ETS** di diritto privato, operanti senza scopo di lucro, regolarmente costituite, aventi sede legale in Umbria o un'autonoma sede operativa effettiva sul territorio regionale e operanti in modo stabile da almeno un biennio, il cui statuto preveda espressamente finalità coerenti con gli obiettivi della:

- Legge regionale 25 marzo 2016, n. 14 "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini";

- Legge regionale 10 aprile 2017, n. 3 "Norme contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere".

I soggetti di cui al comma 1, lettera c), alla data di pubblicazione del presente Avviso devono inoltre:

- avere personalità giuridica e idonea capacità giuridica, con atto costitutivo vigente e statuto recante un oggetto sociale coerente e compatibile con le finalità del presente avviso, redatti in conformità alle disposizioni normative applicabili;
- operare senza scopo di lucro;
- avere comprovata esperienza almeno biennale nella realizzazione di attività coerenti con le finalità del presente Avviso, risultante dallo svolgimento, nel biennio precedente, di iniziative, progetti o interventi documentabili;
- avere capacità amministrativa e organizzativa adeguata alla realizzazione del progetto;
- regolarità contributiva e fiscale;
- assenza delle cause di esclusione previste dalla normativa vigente.

2. Ciascun soggetto può presentare una sola proposta progettuale, a pena di esclusione di tutte le domande presentate dal medesimo soggetto, fatta salva la partecipazione in qualità di partner in altre proposte progettuali.

È consentita la presentazione di progetti in partenariato. Qualora si opti per tale modalità, i partner dovranno designare un soggetto Capofila – scelto tra i soggetti ammissibili di cui al comma 1 (comuni, istituti scolastici, associazioni/ETS) – responsabile dei rapporti con la Regione Umbria e della gestione amministrativa e contabile del progetto.

ARTICOLO 5 - CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

Le proposte progettuali, tra quanto altro richiesto dal presente avviso, dovranno:

- essere coerenti con le finalità del presente Avviso;
- individuare chiaramente obiettivi e risultati attesi;
- prevedere indicatori di risultato misurabili;
- evidenziare i potenziali effetti positivi sul territorio.

Particolare attenzione sarà riservata alle proposte ritenute innovative e replicabili in altri contesti, sostenibili nel tempo e tese a strutturare capacità di fare sistema mediante reti permanenti e collaborazioni stabili tra i diversi attori coinvolti.

ARTICOLO 6 - PERIODO DI AMMISSIBILITÀ

Sono ammissibili:

- iniziative avviate a decorrere dal 1° gennaio 2026, ancorché concluse alla data di pubblicazione del presente Avviso, a condizione che le relative spese siano state interamente sostenute e quietanzate nel rispetto di tutte le disposizioni previste dal presente Avviso e non siano state rendicontate nell'ambito di altri avvisi, programmi o finanziamenti pubblici (*divieto del doppio finanziamento*);
- iniziative già avviate nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2026 e la data di presentazione della domanda non ancora concluse;
- iniziative da realizzare successivamente alla eventuale ammissione al contributo regionale da concludersi entro i 12 mesi successivi alla data di assegnazione del contributo.

Per le iniziative ammesse al contributo dovrà essere presentata tutta la documentazione fisica e finanziaria attestante l'effettiva realizzazione delle attività realizzate nel periodo considerato.

ARTICOLO 7 - DOTAZIONE ECONOMICA DEI PROGETTI

Il costo complessivo di ciascun progetto non può superare € 10.000,00.

Il contributo regionale è concedibile nella misura massima dell'90% del costo complessivo e comunque entro il limite massimo di € 9.000,00.

È obbligatorio un cofinanziamento minimo pari al 10% del costo complessivo del progetto.

Il cofinanziamento dovrà essere costituito esclusivamente da spese effettivamente sostenute, documentate e ammissibili. La quota di cofinanziamento sarà oggetto di rendicontazione con le stesse modalità previste per il contributo regionale.

ARTICOLO 8 - SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le seguenti voci di spesa purché direttamente riferibili al progetto:

- personale dedicato;
- prestazioni professionali;
- docenze;
- tutoraggio;
- coordinamento;
- noleggio attrezzature;
- affitto sale;
- materiale didattico;
- materiale promozionale;
- comunicazione;
- servizi grafici;
- servizi editoriali;
- realizzazione siti web;
- campagne social;
- traduzioni;
- interpretariato;
- rimborsi viaggio relatori;
- assicurazioni;
- spese di ospitalità strettamente connesse agli eventi;
- altre spese motivate e coerenti.

Non sono ammissibili:

- IVA recuperabile;
- interessi passivi;
- sanzioni;
- ammende;
- acquisto di immobili;
- acquisto di autoveicoli;
- manutenzioni ordinarie;
- spese generali non imputabili al progetto;
- liberalità;
- erogazioni in denaro a terzi;
- spese prive di documentazione fiscale.

ARTICOLO 9 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E TERMINE

La domanda di contributo unitamente agli allegati richiesti dovrà essere presentata esclusivamente utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso.

La trasmissione potrà essere effettuata, a partire dal giorno della pubblicazione dell'avviso sul BUR, mediante posta elettronica certificata (PEC) dell'Ente proponente e inviata al seguente indirizzo:

direzionesanita.regione@postacert.umbria.it

La domanda di contributo unitamente agli allegati richiesti dal presente avviso dovrà pervenire alla Amministrazione regionale **ENTRO IL TERMINE SOTTO INDICATO:**

15 SETTEMBRE 2026 ORE 24,00

Oltre il predetto termine, previsto a pena di inammissibilità, non sarà considerata valida alcuna istanza anche se sostitutiva di domanda/istanza precedente, salvo proroga dell'avviso.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi nella trasmissione della domanda comprensiva dei relativi allegati di cui al presente avviso, anche se imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

La PEC dovrà riportare il seguente oggetto:

“PRESENTAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE - AVVISO REGIONALE ORIZZONTI DI PARITA’.”

La PEC contenente la domanda di contributo e i relativi allegati non dovrà superare 25 MB.

Si rammenta che il documento informatico, anche per le sue esigenze di rappresentazione, di integrità, di certezza nell'imputabilità e di autenticità, deve essere trasmesso integro e non frazionato in singole porzioni (ad esempio: un documento composto da quattro pagine deve essere trasmesso in modo integrale e non scomposto in quattro singoli documenti di una pagina).

Le PEC contenenti documenti informatici che non rispettano tale requisito saranno dichiarate inammissibili.

Alla domanda, redatta sul modello allegato n.1) al presente avviso, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente proponente, munita di apposito bollo (fatte salve esenzioni di legge) e completa di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui agli articoli 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 attestante il possesso dei seguenti requisiti minimi di partecipazione e ammissibilità, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. documento di identità del Legale rappresentante dell'Ente/Organismo (se la domanda è firmata digitalmente dal R.L. non è necessario allegare copia del documento di identità)
2. formulario progettuale;
3. piano economico-finanziario;
4. copia dell'atto costitutivo e dello statuto;
5. ulteriore documentazione ritenuta utile dal soggetto proponente (eventuale).

Le domande prive della sottoscrizione del Legale Rappresentante del soggetto proponente, prive del formulario progettuale e del piano economico finanziario, presentate oltre il termine massimo stabilito dall'avviso saranno dichiarate **inammissibili**.

ARTICOLO 10 - CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

La domanda sarà ritenuta ammissibile se:

- pervenuta entro la data e l'ora di scadenza e secondo le modalità indicate nel presente avviso regionale;
- contenente tutta la documentazione essenziale richiesta dal presente avviso regionale.

L'istanza sarà ritenuta inammissibile se:

- pervenuta oltre il termine di scadenza – data e ora – stabilito all’art.9 del presente Avviso;
- presentata da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell’Art.4 del presente Avviso;
- presentata da soggetti privi dei requisiti minimi di partecipazione e accesso stabiliti all’art.4 del presente Avviso;
- presentata o trasmessa secondo modalità differenti da quelle richieste all’art.9 del presente Avviso;
- priva della documentazione richiesta ai sensi dell’Art.9 del presente Avviso;
- priva di firma del Rappresentante legale e/o del documento di identità;
- contenente una proposta progettuale con budget complessivo superiore ad € 10.000,00.

L’Amministrazione regionale, in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali, si riserva la facoltà di richiedere integrazioni e chiarimenti sulla documentazione presentata. Le integrazioni dovranno essere trasmesse entro il termine assegnato. La mancata trasmissione comporta l’inammissibilità e quindi l’esclusione della domanda.

ARTICOLO 11 - COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande verrà istituita, presso il Servizio Programmazione e sviluppo sistema sociale integrato, una Commissione composta da personale in possesso di adeguata esperienza nelle materie oggetto dell’Avviso.

La Commissione verificherà preliminarmente la regolarità formale delle domande ricevute ai fini della ammissione alla successiva valutazione di merito delle relative proposte progettuali presentate.

La valutazione di merito delle proposte progettuali, effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata, avverrà mediante attribuzione di un punteggio per ciascuno dei criteri sotto riportati all’art. 12.

La Commissione può avvalersi degli uffici regionali per lo svolgimento delle attività istruttorie.

ARTICOLO 12 - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte progettuali saranno valutate fino ad un massimo di 100 (cento) punti, elevabili a 108 (centootto) con l’attribuzione dei criteri premiali come sotto riportati. Saranno finanziabili esclusivamente i progetti che conseguiranno un punteggio complessivo non inferiore a 60 (sessanta) punti.

La Commissione attribuirà il punteggio sulla base dei seguenti criteri:

Elemento di valutazione	Criteri	Punteggio massimo	Descrittori
Qualità complessiva della proposta progettuale	Congruità, coerenza e completezza della proposta e del piano economico-finanziario	25	Ottimo 19-25; Adeguato 13-18; Parzialmente adeguato 7-12; Non adeguato 0-6;
Coerenza con le finalità e gli obiettivi dell’Avviso	Congruità degli interventi e delle attività proposte	10	Non adeguato 0 – 2; Parzialmente adeguato 3 – 5; adeguato 6 – 7; ottimo 8 – 10
Innovatività delle azioni	Capacità di generare cambiamenti misurabili e attivare processi di welfare generativo	10	Non adeguato 0 – 2; Parzialmente adeguato 3 – 5; adeguato 6 – 7; ottimo 8 – 10
Capacità del progetto di generare opportunità di inclusione lavorativa e creare sinergie con il sistema produttivo locale	Capacità di generare opportunità occupazionali nel medio-lungo periodo	15	Non adeguato 0 – 3; Parzialmente adeguato 4 – 7; adeguato 8 – 11; ottimo 12 – 15
Impatto sul territorio regionale	Capacità di interagire con le Zone Sociali e la rete pubblica territoriale	10	Non adeguato 0 – 2; parzialmente adeguato 3 – 5; adeguato 6 – 7; ottimo 8 – 10

Coinvolgimento attivo di partner e reti territoriali/soggetti aderenti	Capacità di coinvolgimento attivo e diretto di enti/organismi	15	Non adeguato 0 – 3; parzialmente adeguato 4 – 7; adeguato 8 – 11; ottimo 12 – 15
Esperienza del soggetto proponente	Esperienza acquisita in progetti e interventi nel settore di riferimento dell'avviso	10	Non adeguato 0 – 2; parzialmente adeguato 3 – 5; adeguato 6 – 7; ottimo 8 – 10
Sostenibilità e continuità delle azioni	Capacità della proposta di dare continuità agli interventi e attività nel tempo.	5	Non adeguato 0 – 1; parzialmente adeguato 2; adeguato 3; ottimo 4 – 5;
TOTALE		100	

Criteri premiali

Nell'ambito della valutazione, la Commissione potrà attribuire, ad insindacabile giudizio, un punteggio aggiuntivo di 1 punto per ciascun elemento qualificante presente, ai progetti che presentano uno o più dei seguenti elementi:

- partenariati formalizzati con Comuni, Istituzioni scolastiche, Università, Enti del Terzo Settore e altri soggetti pubblici o privati operanti nel territorio regionale volti a favorire un approccio integrato degli interventi;
- coinvolgimento attivo e formalizzato del Centro per le pari opportunità della Regione Umbria;
- realizzazione di iniziative nei territori caratterizzati da condizioni di isolamento geografico;
- coinvolgimento attivo di giovani, famiglie e comunità educanti;
- previsione di attività continuative e non esclusivamente di eventi singoli;
- previsione di strumenti di valutazione dell'impatto sociale e di valutazione dei risultati conseguiti;
- capacità del progetto di generare effetti duraturi e di assicurare la sostenibilità delle azioni oltre il termine del progetto ammesso al contributo regionale.

La soglia minima di ammissibilità al contributo rimane fissata in 60 (sessanta) punti.

ARTICOLO 13 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione redige la graduatoria dei progetti ammissibili. A parità di punteggio sarà data priorità, nell'ordine:

- A. al progetto con maggiore punteggio riferito alla qualità progettuale;
- B. al progetto con maggiore cofinanziamento;
- C. al progetto realizzato nelle aree interne, montane o caratterizzate da condizioni di isolamento geografico;
- D. all'ordine cronologico di presentazione della domanda.

La graduatoria definitiva è approvata con Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione e sviluppo sistema sociale integrato.

ARTICOLO 14 - DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale è determinato entro i limiti delle risorse disponibili previste dal presente Avviso. L'importo concesso non potrà superare:

- il 90% del costo complessivo del progetto (budget massimo € 10.000,00);
- l'importo massimo del contributo concedibile pari a € 9.000,00.

Resta fermo l'obbligo del cofinanziamento minimo del 10% calcolato sul costo complessivo del progetto presentato.

Ai fini della determinazione dell'importo massimo concedibile si applicano le seguenti fasce:

Punteggio	Percentuale del contributo concedibile
90 – 100	100%
80 – 89	90%
70 – 79	80%
60 – 69	70%

Qualora, dopo l'applicazione dei criteri di cui ai commi precedenti, le risorse disponibili risultino insufficienti a finanziare integralmente tutti i progetti utilmente collocati in graduatoria, la Regione Umbria finanzia i progetti secondo l'ordine della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Non sono finanziabili le proposte progettuali che conseguono un punteggio inferiore a 60 punti.

In caso di contributo inferiore a quanto richiesto, entro il termine indicato nella comunicazione di concessione, il beneficiario trasmette la rimodulazione del progetto e del piano economico-finanziario, assicurando il mantenimento delle finalità, degli obiettivi, delle attività essenziali e dei risultati attesi che hanno determinato il punteggio attribuito dalla Commissione.

La rimodulazione non può comportare modifiche sostanziali alla proposta progettuale approvata né alterare gli elementi che hanno determinato la valutazione qualitativa della Commissione.

Qualora il beneficiario non trasmetta nei termini la rimodulazione richiesta ovvero comunichi la rinuncia al contributo concesso, la Regione Umbria procede allo scorrimento della graduatoria sempre nei limiti delle risorse disponibili.

ARTICOLO 15 - CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Con Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria è disposto il finanziamento dei progetti. La determinazione dirigenziale indica:

- il soggetto beneficiario;
- il titolo del progetto;
- il costo del progetto;
- il contributo concesso;
- il cofinanziamento;

La pubblicazione della determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria sul sito istituzionale al canale Bandi ha valore di comunicazione agli interessati, fatte salve eventuali ulteriori comunicazioni ai soggetti beneficiari.

La Regione Umbria si riserva la facoltà di finanziare ulteriori progetti utilmente collocati in graduatoria qualora, successivamente all'approvazione della graduatoria, si rendano disponibili risorse a seguito di economie, rinunce, revoche o rifinanziamento della misura, senza necessità di pubblicare un nuovo Avviso.

ARTICOLO 16 - OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari del contributo regionale sono tenuti a:

- a) comunicare l'accettazione del contributo e la data di avvio del progetto;
- b) realizzare il progetto nel rispetto di quanto approvato dalla Regione Umbria;
- c) utilizzare il contributo esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso;
- d) garantire il cofinanziamento minimo del 10% del costo complessivo del progetto;
- e) conservare la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto per cinque anni dalla chiusura del progetto;

- f) utilizzare, in ogni attività di comunicazione e promozione, il logo della Regione Umbria e riportare la dicitura:
"Progetto realizzato con il contributo della Regione Umbria – avviso regionale per la promozione delle pari opportunità e il contrasto delle discriminazioni e della violenza determinate dall'identità di genere e dall'orientamento sessuale";
- g) collaborare alle attività di monitoraggio e controllo svolte dalla Regione;
- h) comunicare tempestivamente qualsiasi circostanza che possa incidere sulla realizzazione del progetto.

Tutte le comunicazioni relative ai progetti ammessi a contributo vanno inviate via PEC al Servizio Programmazione e sviluppo sistema sociale integrato della Regione Umbria, via PEC al seguente indirizzo: direzionesanita.regione@postacert.umbria.it e dovranno riportare in oggetto "Avviso regionale 2026 - Pari Opportunità e contrasto alle discriminazioni e alla violenza determinate dall'identità di genere e dall'orientamento sessuale".

ARTICOLO 17 - VARIANTI PROGETTUALI

Eventuali modifiche al progetto sono consentite purché non alterino:

- le finalità;
- gli obiettivi;
- gli elementi che hanno determinato il punteggio attribuito.

Le varianti devono essere preventivamente autorizzate dalla Regione Umbria.

Non costituiscono variante le modifiche di carattere meramente organizzativo che non incidono sugli obiettivi progettuali né sul quadro economico in misura superiore al 20% delle singole voci di spesa.

ARTICOLO 18 - LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è liquidato, di norma, in un'unica soluzione a conclusione del progetto, previa presentazione della rendicontazione finale e verifica della regolare realizzazione delle attività.

La Regione Umbria può prevedere l'erogazione di una anticipazione del contributo subordinata a:

- verifica della documentazione di spesa sostenuta, amministrativa e contabile presentata dal soggetto beneficiario del contributo, comprensiva di relazione intermedia tesa ad evidenziare lo stato di attuazione del progetto;
- verifica della regolarità contributiva;
- positiva conclusione dei controlli istruttori.

ARTICOLO 19 - RENDICONTAZIONE

Il beneficiario presenta la rendicontazione del progetto **entro 15 mesi dalla data dell'atto di concessione del contributo regionale**, utilizzando esclusivamente la modulistica che sarà resa disponibile dalla Amministrazione regionale.

La rendicontazione comprende:

- relazione finale sulle attività svolte tesa ad evidenziare l'efficacia delle azioni realizzate, l'impatto sul territorio, il raggiungimento degli obiettivi e degli indicatori di risultato del progetto, ecc;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute comprensivo della documentazione di spesa attestante il cofinanziamento;
- copia dei giustificativi di spesa e dei relativi pagamenti;
- materiale informativo e fotografico prodotto;
- ulteriore documentazione e prodotti del progetto.

Sono ammesse esclusivamente spese:

- effettivamente sostenute;
- quietanzate;
- direttamente riferibili al progetto;
- comprese nel periodo di ammissibilità
- intestate al soggetto beneficiario del contributo.

Divieto del doppio finanziamento:

Le spese non devono essere state rendicontate nell'ambito di altri avvisi, programmi o finanziamenti pubblici e non potranno essere successivamente utilizzate per ottenere ulteriori contributi pubblici.

Il legale rappresentante dovrà attestare tali circostanze mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

La documentazione di rendicontazione dovrà comprendere anche gli **estratti conto del conto corrente dedicato** al fine di dimostrare la completa tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al progetto finanziato, nonché la corrispondenza tra i pagamenti effettuati e i giustificativi di spesa presentati.

Sui giustificativi di spesa dovrà essere riportata la seguente dichiarazione: *“Spesa sostenuta per il progetto [Titolo]per € finanziato con.....”*[indicare se la quota è relativa a contributo regionale o cofinanziamento].

La Regione Umbria si riserva la facoltà di effettuare controlli amministrativi e verifiche in loco.

ARTICOLO 20 - RENDICONTAZIONE SEMPLIFICATA PER ENTI PUBBLICI

Per i contributi concessi nell'ambito del presente avviso a Comuni e Istituti scolastici, la Regione Umbria applica modalità semplificate di rendicontazione, fermo restando il rispetto dei principi di tracciabilità, trasparenza e regolarità amministrativa.

La rendicontazione semplificata comprende:

- relazione finale sulle attività svolte tesa ad evidenziare l'efficacia delle azioni realizzate, l'impatto sul territorio, il raggiungimento degli obiettivi e indicatori di risultato del progetto;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute comprensivo della spesa sostenuta a titolo di cofinanziamento (con evidenza degli atti di impegno e di liquidazione, soggetto/i attuatore/i, causale di spesa riferita al progetto, indicazione se la spesa è relativa al contributo regionale o al cofinanziamento);
- dichiarazione sostitutiva attestante la conformità della documentazione originale conservata presso il beneficiario pubblico;

La Regione Umbria si riserva di richiedere, in qualsiasi momento, l'esibizione della documentazione originale e di effettuare controlli amministrativi e verifiche in loco.

L'applicazione della rendicontazione semplificata non esonera il beneficiario dall'obbligo di conservare (5 anni dalla conclusione del progetto) la documentazione contabile e amministrativa prevista dal presente Avviso.

Divieto del doppio finanziamento:

Le spese non devono essere state rendicontate nell'ambito di altri avvisi, programmi o finanziamenti pubblici e non potranno essere successivamente utilizzate per ottenere ulteriori contributi pubblici.

Il legale rappresentante dovrà attestare tali circostanze mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

ARTICOLO 21 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai fini della gestione del contributo concesso, il soggetto beneficiario è tenuto a garantire la piena tracciabilità dei flussi finanziari relativi al progetto ammesso a contributo.

Tutti i pagamenti e gli incassi riferiti al progetto dovranno essere effettuati mediante strumenti idonei a garantirne la completa tracciabilità, nel rispetto della normativa vigente.

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a utilizzare un conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alla gestione dei movimenti finanziari relativi al progetto finanziato. Il conto dedicato dovrà essere comunicato alla Regione Umbria contestualmente alla comunicazione di accettazione del contributo e avvio del progetto.

Tutte le spese oggetto di rendicontazione, nonché il relativo cofinanziamento obbligatorio, dovranno transitare sul conto corrente dedicato.

I pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente mediante strumenti che consentano la piena identificazione dell'operazione e del soggetto beneficiario, quali bonifico bancario o postale, mandato di pagamento, carta di debito o di credito intestata all'ente beneficiario del contributo o altri strumenti di pagamento elettronico tracciabili.

Non sono ammessi pagamenti effettuati in contanti né compensazioni tra crediti e debiti.

I giustificativi di pagamento dovranno consentire l'immediata riconducibilità della spesa al progetto finanziato e riportare gli estremi del documento contabile cui si riferiscono.

Il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità costituisce causa di non ammissibilità della relativa spesa e può comportare, nei casi di particolare gravità o reiterazione, la revoca totale o parziale del contributo concesso.

ARTICOLO 22 - CONTROLLI

La Regione Umbria si riserva la facoltà di effettuare controlli amministrativi e, anche a campione, controlli in loco al fine di verificare:

- la corretta realizzazione delle attività;
- la veridicità delle dichiarazioni rese;
- la regolarità della documentazione amministrativa e contabile;
- l'effettivo sostenimento delle spese;
- il rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso.

I beneficiari sono tenuti a collaborare fornendo tutta la documentazione richiesta.

ARTICOLO 23 - REVOCA E DECADENZA DEL CONTRIBUTO

La Regione dispone la revoca, totale o parziale, del contributo qualora:

- a) siano rese dichiarazioni non veritiere;
- b) il progetto non venga realizzato o sia realizzato in modo sostanzialmente difforme da quanto approvato;
- c) emerga un caso di doppio finanziamento o doppia rendicontazione delle medesime spese;
- d) siano accertate gravi irregolarità amministrative o contabili.

La Regione Umbria si riserva il diritto di chiedere integrazioni documentali e chiarimenti e di valutare la congruità e correttezza della spesa e, conseguentemente, ad insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di procedere a riduzione del contributo assegnato e/o di non procedere alla sua liquidazione, in tutto o in parte, in caso di spese ritenute non ammissibili o di rendicontazione ritenuta parziale o non conforme.

La revoca comporta il recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi previsti dalla normativa vigente.

ARTICOLO 24 - RINUNCIA

Il beneficiario può rinunciare al contributo mediante comunicazione scritta indirizzata alla Regione Umbria - Direzione regionale Salute e Welfare - Servizio Programmazione e sviluppo sistema sociale integrato, via PEC: direzionesanita.regione@postacert.umbria.it

ARTICOLO 25 - DIFFUSIONE E VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Al fine di favorire la diffusione delle buone pratiche e la valorizzazione delle esperienze realizzate sul territorio regionale, i beneficiari trasmettono alla Regione Umbria, unitamente alla rendicontazione finale, i materiali prodotti nell'ambito del progetto, quali pubblicazioni, strumenti didattici, materiali informativi, prodotti audiovisivi, contenuti multimediali e altri elaborati.

La trasmissione dei materiali autorizza la Regione Umbria a utilizzarli, riprodurli e divulgarli esclusivamente per finalità istituzionali, informative, formative e di promozione delle politiche regionali, nel rispetto della normativa vigente in materia di proprietà intellettuale e protezione dei dati personali, senza fini commerciali e con l'indicazione dell'autore o del soggetto che li ha realizzati.

I beneficiari sono tenuti a collaborare alle attività di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati mettendo a disposizione dati e informazioni richiesti nella forma e modalità richieste dalla Regione Umbria.

ARTICOLO 26 - PUBBLICITÀ E TRASPARENZA

Ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicità e trasparenza, del presente avviso regionale sarà data pubblicità attraverso la sua pubblicazione sul BUR della Regione Umbria e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione Bandi.

Anche la graduatoria dei progetti ammessi al contributo regionale sarà pubblicata e consultabile sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione Bandi.

ARTICOLO 27 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E ALTRE INFORMAZIONI

Il Responsabile del procedimento cura tutti gli adempimenti relativi all'istruttoria, alla concessione, alla gestione, al monitoraggio, ai controlli e alla liquidazione dei contributi previsti dal presente Avviso, nel rispetto della normativa vigente.

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento è individuato nel Dirigente del Servizio Programmazione e sviluppo sistema sociale integrato della Regione Umbria, Dott.ssa Valentina Battiston,

PEC: direzionesanita.regione@postacert.umbria.it

email: vbattiston@regione.umbria.it

Informazioni possono essere richieste a:

- Dr.ssa Eleonora Bigi, Responsabile Sezione Prevenzione e Contrasto della Violenza di Genere e Pari Opportunità, email: ebigi@regione.umbria.it

- Dr.ssa Emanuela Broglioni, Sezione Prevenzione e Contrasto della Violenza di Genere e Pari Opportunità, email: ebbroglioni@regione.umbria.it

ARTICOLO 28 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Avviso si applicano le disposizioni della normativa statale e della normativa regionale vigente in materia, nonché i principi generali dell'ordinamento amministrativo.

La Regione Umbria si riserva la facoltà di emanare disposizioni attuative, linee guida operative e modulistica integrativa qualora necessari per assicurare la corretta gestione degli interventi ammessi al contributo regionale.

La Regione Umbria si riserva altresì la facoltà di modificare, sospendere, revocare o prorogare il presente Avviso per motivate esigenze di interesse pubblico, ovvero in conseguenza di sopravvenute disposizioni normative o della indisponibilità delle risorse finanziarie, senza che ciò comporti diritti o pretese risarcitorie in capo ai soggetti interessati.

La presentazione della domanda di contributo comporta l'accettazione integrale e incondizionata di tutte le disposizioni contenute nel presente Avviso e nei relativi allegati.

Gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

ARTICOLO 29 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO 2016/679/UE – GDPR

Il trattamento dei dati personali è effettuato nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 101/2018, e della normativa nazionale e regionale vigente.

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del legale rappresentante art. 13, par. 1, lett. a) Reg. (UE) 2016/679: Titolare del trattamento dei dati è la Regione Umbria – Giunta regionale, con sede in Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia; Email: infogiunta@regione.umbria.it; PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it; Centralino: +39 075 5041 nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente della Giunta Regionale;

2. Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati art. 13, par. 1, lett. b) Reg. (UE) 2016/679 Il Titolare ha provveduto a nominare Responsabile della protezione dei dati, Francesco Nesta, dipendente della Regione Umbria, la cui sede è presso il Palazzo Broletto - Via M. Angeloni 61 – 06124 Perugia e i cui contatti sono: tel. 075 5045693 e-mail: dpo@regione.umbria.it, pec: direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it.

3. Modalità, base giuridica del trattamento dei dati art. 6 e 13, par. 1, lett. c) Reg. (UE) 2016/679 e finalità del trattamento: La Regione Umbria, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche, telematiche e cartacee. Il trattamento dei dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Umbria per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: a) istruttoria della istanza; b) in caso di assegnazione di contributo: realizzazione di progetto e rendicontazione del contributo.

4. Categorie di dati personali in questione art. 14, par. 1, lett. d) Reg. (UE) 2016/679:

Le categorie di dati personali oggetto di trattamento sono le seguenti: dati comuni (anagrafici).

5. Obbligatorietà conferimento dati art. 13, par. 2, lett. e) Reg. (UE) 2016/679:

Il conferimento dei dati è facoltativo ma necessario per le finalità amministrative di cui al presente avviso. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di istruire l'istanza presentata a valere sul presente avviso.

6. Eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali art. 13, par. 1, lett. e) Reg. (UE) 2016/679:

All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori del Servizio regionale competente. I dati personali, esclusivamente per le finalità di cui al paragrafo 3, potranno essere comunicati ad Amministrazioni statali, ministeriali, società terze fornitrici di servizi per la

Regione Umbria, esclusivamente previa designazione in qualità di responsabile del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. I dati, inoltre, potranno essere comunicati nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra Ue o a Organizzazioni internazionali art.13, par. 1, lett. f) Reg. (UE) 2016/679:

I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di trasferimento a Paesi terzi extra UE.

8. Periodo di conservazione dei dati personali art. 13, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 2016/679:

I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base al criterio di proporzionalità dell'azione amministrativa e pertanto i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

9. Diritti dell'interessato art. 13, par. 2, lett. b) e d) Reg. (UE) 2016/679:

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza alla Regione Umbria è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione Umbria (Regione Umbria/Giunta regionale - Responsabile della Protezione dei dati personali, Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia, email: dpo@regione.umbria.it). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

10. Dati soggetti a processi decisionali automatizzati art. 13, par. 2, lett. f) Reg. (UE) 2016/679:

I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di processo decisionale automatizzato né ad alcuna forma di profilazione.

ALLEGATI ALL'AVVISO:

1. documento di identità del Legale rappresentante dell'Ente/Organismo (se la domanda è firmata digitalmente dal R.L. non è necessario allegare copia del documento di identità)
2. formulario progettuale;
3. piano economico-finanziario;
4. copia dell'atto costitutivo e dello statuto;
5. ulteriore documentazione ritenuta utile dal soggetto proponente (eventuale).

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Valentina Battiston